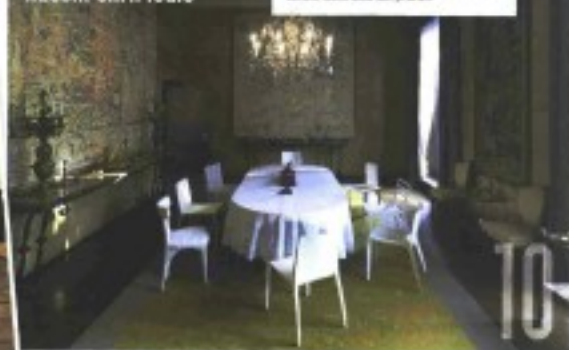




## VILLA NECCHI CAMPILGIO



9 Dal forte impatto visivo il tappeto Gao Art di Luca Nicchetti per **Mindri** realizzato dal gelato piano

10 Una serie di sedute di design contemporaneo circondano l'elegante tavolo della sala da pranzo

«LA TERZA INTERPRETAZIONE DI "QUALI COSE SIAMO" È UN VIAGGIO TRA OGGETTI DI DESIGN SEMPLICI E CON UN'ANIMA»

sonale Necchi, che affidarono in quegli anni a Piero Portogalli la realizzazione della villa. Nel dopoguerra furono integrati mobili di antiquariato creando un ambiente dalla doppia anima, rigorosa da un lato, decorato dall'altro. Per ospiti inesperti si è mantenuto questo parallelismo immediatamente riconoscibile nell'atrio, dove il tavolo in legno settecentesco sovrasta il tappeto Gao Art di Luca Nicchetti. Molte sono le sostituzioni dei mobili con modelli simili, come nel caso della Sala da pranzo dove sono poste diverse sedie di design contemporaneo.

### GLI OGGETTI DI MENDINI

Come ogni anno la Triennale Design Museum cambia volto e la terza interpretazione di "Quali cose siamo" è stata affidata all'esperienza e alla cura scientifica dell'architetto Alessandro Mendini. Per la sua personale visione del design, Mendini ha voluto investigare il concetto di made in Italy dall'antichità ad oggi, attraverso una selezione di circa 800 oggetti molto diversi tra loro, che simboleggiano l'Italinità in ogni sua forma, dall'artigianato all'arte, dalla scultura al semplice souvenir, fino all'industrial design. Ciò che si vede in mostra non sono oggetti di design istituzionale o grandi opere, ma cose personali e con un'anima. Secondo Mendini, infatti, esiste un legame intimo tra le persone e gli oggetti e ognuno di noi ha intorno a sé, lungo il corso della propria vita, un sistema di oggetti che si seguono e cambiano costante-

mente. Il punto di osservazione privilegiato è la storia che ogni elemento riesce a raccontare in relazione agli oggetti che lo circondano. Ecco allora che troviamo dei piccoli sopranmobili in porcellana, tipica rappresentazione di una scena domestica, prodotta a Torino nel periodo Liberty, che hanno reso celebre la famiglia Lorenzi perché furono un fenomeno commerciale incredibile. Oppure, i piccoli elettrodomestici commissionati dall'azienda Gerni a Michele de Lucchi, mai entrati in produzione, che raggiungono un momento di trasformazione ideologica del design italiano. E ancora, il parallelo tra i dipinti del secolo scorso che ritraggono una scena domestica, come una tavola imbandita, e la loro attuale rappresentazione tridimensionale: cilindro, tazza, piatti e bicchieri.



11 Una serie di sopranmobili di porcellana prodotti da Lorenzi



9

VILLA

NECCHI CAMPIGLIO

9 Dal forte impatto visivo il tappeto Geo Art di Luca Nicchetto per **Nodus** nell'atrio del primo piano

10 Una serie di sedute di design contemporaneo circondano l'elegante tavolo della sala da pranzo



10

«LA TERZA INTREPRETAZIONE DI "QUALI COSE SIAMO"  
È UN VIAGGIO TRA OGGETTI DI DESIGN SEMPLICI E CON UN'ANIMA»